

## IL COLLEGIO DOCENTI DELL' ISTITUTO VIRGINIO-DONADIO

1. **VISTO** il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera che ha riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale;
2. **VISTA** la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” che ha offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo;
3. **VISTO** Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, che all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l’obbligo di “attivare” la didattica a distanza;
4. **VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.
5. **VISTO** Il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha espresso la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.
6. **VISTE** le indicazioni fornite dalle Linee Guida alle scuola per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza

ADOTTA IL PRESENTE PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA  
DIGITALE INTEGRATA

Cuneo, 25 settembre 2020

## PREMESSA

Il presente Piano ha lo scopo di definire le finalità e modalità di realizzazione e utilizzazione della didattica digitale integrata ( o didattica a distanza - DAD) che ha avuto diffusione nazionale durante l'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19. In fase emergenziale, essa si è rivelata l'unico modo per garantire la continuità dell'azione educativo-didattica ed il successo formativo di tanti studenti in sostituzione della didattica in presenza. Vista la indubbia validità della DaD ma anche i suoi limiti - laddove essa sia l'unico strumento di interazione educativa tra docenti e studenti- da quest'anno, essa potrà essere utilizzata in maniera complementare alla didattica in presenza (da ora in avanti: DIP) nelle scuole superiori e in modalità esclusiva per **tutte le scuole In caso di nuova chiusura totale.**

L'esperienza di questi mesi ha mostrato limiti, pericoli e nodi legati all'uso della DaD che le scuole e il MIUR, insieme a Regioni ed EELL, stanno cercando di affrontare e risolvere prontamente perchè alcune delle criticità emerse potrebbero mettere in discussione addirittura i principi stessi su cui è basata la scuola pubblica nel nostro Paese: pari opportunità per tutti nell'accesso al sistema di istruzione, personalizzazione degli apprendimenti ed equità di trattamento e di valutazione.

Per questo, il presente Piano tiene in considerazione alcuni dei problemi più rilevanti riscontrati finora e cerca di dare risposte al fabbisogno di tablet, pc e connessioni di utenti e personale, tenendo particolarmente in considerazione i docenti non di ruolo (che come è noto non accedono al bonus); alle specifiche esigenze degli alunni con disabilità, DSA e BES e fissa modalità e orari per la DID, anche nell'ipotesi che essa risulti l'unica modalità didattica possibile. Definisce, poi, le diverse tipologie di attività didattiche a distanza e fissa i criteri di valutazione degli studenti per dare trasparenza ed equità all'operato della Scuola. Fissa, infine, le netiquettes che dovranno ispirare i comportamenti di docenti e studenti con specifiche disposizioni anche disciplinari per gli studenti che infrangono le regole della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e in alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

## **La didattica digitale; definizione, tipologie, regolamentazione**

### **Articolo 1 – Definizione didattica digitale**

Sono considerate attività di didattica a distanza quelle attività che prevedono la costruzione del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni in un "ambiente di apprendimento" mediato da mezzi informatici.

Il solo invio di materiali di studio o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, non costituiscono attività didattiche perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

### **Articolo 2 – Tipologia di attività**

Esistono fondamentalmente due tipi tra loro diversi di attività didattica a distanza.

- attività sincrone
- attività asincrone

#### **2 A Attività sincrone**

Sono quelle che prevedono la contemporanea presenza di docenti allievi nello spazio virtuale prescelto.

Tra queste si elencano, le seguenti : video chat con tutta la classe o con gruppi di allievi, video lezione con utilizzo di programma di video conferenza, attività sincrone svolte in G\_suite classroom, attività svolte su strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione. Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (compiti in classe digitali, verifiche orali, discussioni, presentazioni, ....) con conseguente valutazione. Si suggerisce di registrare le attività sincrone così da poterle poi condividere con gli assenti che le potranno poi utilizzare in modalità asincrona..

#### **2.B Attività asincrone:**

Sono tutte le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento. Tra queste si possono annoverare: visione di videolezioni registrate, letture individuali, ricerche di materiali sulla rete...

Tra le attività asincrone vanno considerati anche eventuali sportelli individuali

e/o di gruppo che il docente potrà realizzare al pomeriggio in video conferenza: si tratta infatti di attività rivolta ad un gruppo ristretto di studenti e non all'intero gruppo classe. Gli sportelli di questo tipo saranno in primo luogo realizzati dai docenti con "orario potenziato" dedicato a sportello , compatibilmente con il monte ore complessivo del loro incarico .

### **Articolo 3 – Progettazione delle attività didattiche a distanza**

I dipartimenti disciplinari e i consigli di classe rimodulano le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento e svilupparne quanto più possibile autonomia e responsabilità.

### **Articolo 4 – Orario delle attività a distanza**

L'orario di svolgimento delle attività sincrone deve obbligatoriamente **corrispondere all'orario di lezione del docente in quella specifica classe. Nel corso della giornata scolastica, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. In particolare,** Nel caso di un nuovo lockdown che costringa ad utilizzare la DDI con unico strumento didattico, la scuola garantisce almeno 20h settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e proposte di attività in modalità asincrona con diverse metodologie a scelta dei consigli di classe. Il peso in tempo / impegno per studente delle attività asincrone va commisurato logicamente al peso della disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione. In tale eventualità, il DS comunicherà ai docenti il proprio orario di attività sincrone, e , questi, a loro volta, comunicheranno il piano di attività sincrone all'intera classe utilizzando i consueti mezzi di comunicazione (registro elettronico, classroom, mailing list, ecc). Per la valutazione delle attività didattiche a distanza i criteri di valutazione saranno quelli riportati in allegato

## **Articolo 5 – Ambienti di lavoro**

Per lo svolgimento delle attività didattiche a distanza , sia in via complementare che esclusiva, la scuola utilizzerà **esclusivamente** i seguenti ambienti di lavoro:

**Registro Elettronico** ed in particolare le seguenti funzionalità:

- Didattica
- Agenda
- Assenze
- Voti
- Bacheca
- Aule virtuali

**Classroom e le applicazioni G-Suite per attività asincrone:**

- Lezioni
- Verifiche
- Condivisione di Materiali didattici
  - Meet per attività sincrone
- Videolezioni
- Video chat

Messaggi

L'archiviazione del materiale prodotto dovrà essere fatta all'interno delle piattaforme utilizzate dall'Istituto con le modalità comunicate dalla Dirigenza.

## **Articolo 7 – Allievi d.a., bes, dsa**

Le modalità di partecipazione degli alunni BES saranno definite dai Consigli di classe in base alle esigenze specifiche

Sarà cura del singolo docente curricolare predisporre materiale didattico idoneo alle attività programmate per gli allievi con BES/DSA.

Per gli alunni con disabilità, In caso di partecipazione a lezioni con l'intero gruppo classe, i docenti di sostegno dovranno essere presenti a supporto della didattica. Sarà cura del docente di sostegno sostenere il percorso di apprendimento dell'allievo con materiale e indicazioni di lavoro specifiche, concordando e preparando le lezioni preventivamente col docente curricolare.

## **Articolo 8 – Allievi in particolari condizioni di salute**

Gli allievi per i quali, a causa di patologie non è consigliata la frequenza continua delle lezioni in presenza, possono, su richiesta della famiglia debitamente certificate dalle strutture sanitarie, frequentare la scuola in modalità a distanza. Sarà cura del consiglio di classe, laddove sia possibile, programmare, in accordo con la famiglia, l'eventuale frequenza in presenza per le attività di verifica o altre particolari attività didattiche.

## **Articolo 9 – Durata delle attività didattiche a distanza**

La durata dell'attività sincrona di norma non può superare i 40 minuti.

Le videolezioni dovranno essere programmate all'interno del proprio orario di lezione.

## **Articolo 10 – Formazione docenti e allievi all'uso degli strumenti**

La scuola garantisce ad utenti e personale la formazione base sull'uso dei principali strumenti adottati.

Nel Piano di formazione del personale saranno contemplate, tra le altre, attività di formazione coerenti con le priorità legate a: informatica; metodologie innovative di insegnamento, modelli inclusivi per la DDI e per la didattica interdisciplinare; privacy, sicurezza sul lavoro in DDI; misure e comportamenti per la tutela della salute collettiva e individuale:

Per il personale tecnico, a diverso titolo impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche, è prevista formazione per ottimizzare o rafforzare le competenze necessarie allo svolgimento dei compiti.

## **2. La didattica digitale: regole di comportamento, tutela della privacy e regole di utilizzo**

### **Articolo 11 – Frequenza delle attività didattiche a distanza**

Nel caso siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico –tecnologico, connessioni; che per altri motivi es. salute) gli studenti si impegnano ad avvertire il docente di riferimento che segnerà l'assenza sul registro elettronico. L'alunno potrà richiedere che gli sia fornita la registrazione (se effettuata) della attività sincrona in questione.

## **Art. 12: Regole di comportamento**

Le regole di comportamento di docenti e studenti, le indicazioni relative alla tutela della privacy ed in particolare dei c.d. dati sensibili sono riportate negli allegati n. 1 e 2 al presente Piano.

### **3. ANALISI DEL FABBISOGNO DI STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA E CONNETTIVITÀ**

#### **Art. 13: Concessione in comodato d'uso gratuito di strumenti digitali e connettività**

Per evitare che la mancanza di dispositivi digitali si trasformi in disuguaglianza nell'accesso all'istruzione, la Scuola sostiene le famiglie meno abbienti, fornendo agli studenti gli strumenti necessari . Tali strumenti saranno forniti in via prioritaria alle famiglie con alunni D.A. ; a quelle un ISEE fino a 15000 euro e tra questi alle famiglie più numerose. Analoga richiesta di sostegno alla frequenza scolastica potrà essere effettuata in merito alla connettività .

Anche per il **personale docente a tempo determinato** potrà essere disposta l'assegnazione di un device.

#### **Art. 14: Concessione in comodato d'uso gratuito di libri e materiale didattico**

La scuola sostiene la scolarità degli studenti con la fornitura anche di libri e materiale scolastico. Per accedere a queste gratuità si seguirà la procedura descritta all'art, 13.

### **4 ORGANI COLLEGIALI : CONSIGLI DI CLASSE, CONSIGLIO D'ISTITUTO , COLLEGIO DOCENTI , RIUNIONI**

#### **Art 15: Riunioni organi collegiali**

Fino alla fine del periodo di emergenza, le riunioni degli organi collegiali si terranno in modalità on line utilizzando la piattaforma di Istituto.